

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2021

Relazione sulla gestione

Signori azionisti,

il contesto mondiale è stato caratterizzato, sia sul piano economico che politico, dall'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19 che ha, per l'appunto, severamente condizionato il 2021. L'avvio dei piani vaccinali ha peraltro consentito, in primis, di abbattere i tassi di mortalità, e quindi di rafforzare le aspettative di un superamento dell'emergenza pandemica, condizione questa necessaria per garantire una ripartenza dell'economia.

La campagna di immunizzazione nei Paesi sviluppati ha inoltre consentito un graduale ritorno alla normalità e l'attenuazione delle restrizioni, pur non potendo dimenticare la recrudescenza dei contagi nell'ultima parte dell'anno che ha nuovamente gravato sui sistemi sanitari nazionali.

Le risorse messe in campo dai governi in termini di misure emergenziali, stimoli fiscali e politiche monetarie espansive hanno favorito nel 2021 una decisa ripresa della produzione e del commercio mondiale.

I Paesi più industrializzati hanno peraltro potuto attivare iniziative fiscali decisamente più ambiziose con effetti positivi sull'economia.

I dati forniti dall'Istat confermano nel 2021 l'importante crescita del Pil italiano del 6,5% (-8,8% nel 2020, l'anno caratterizzato dai *lockdown*) grazie all'apporto al di sopra delle aspettative dei settori industriale e dei servizi.

Dopo la fase delle restrizioni più severe nel corso del 2021 anche nell'area euro l'inflazione è risultata in sensibile aumento spinta dalla forza della ripresa, dal rincaro delle materie prime soprattutto energetiche e dallo squilibrio tra domanda e offerta sia di beni e servizi che di lavoro.

Rispetto alle valutazioni iniziali, è maturata la convinzione che il fenomeno inflazionistico non sia transitorio.

Conseguentemente nell'ultima parte dell'anno le principali Banche Centrali si sono mosse con intensità diversa annunciando misure progressivamente restrittive in risposta alle crescenti pressioni sui prezzi al consumo.

Nell'ultima decade del mese di giugno la Commissione Europea ha approvato il "Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia", tappa importante verso l'erogazione di miliardi di euro sia di sovvenzioni che di prestiti con un sensibile impatto sul PIL e con la creazione di migliaia di nuovi posti di lavoro. Nel mese di agosto l'Italia è stata uno dei primi paesi a ricevere un prefinanziamento, un passo concreto e tangibile per avviare gli investimenti e le riforme che l'Italia si è impegnata a realizzare.

Nel corso dell'anno la Compagnia ha posto in essere un'articolata serie di misure finalizzate alla tutela della clientela e del personale sviluppando la modalità di lavoro in "home working" ed un modello di interazione basato sul rafforzamento dell'utilizzo dei canali digitali.

Secondo i dati dell'Ania riferiti al III trimestre 2021, la raccolta premi del mercato nei rami danni cresce del 2,8%: nel settore auto invece la contrazione è pari allo 0,9%.

In un mercato assicurativo del comparto danni in ripresa, Assicuratrice Val Piave S.p.A. ha perseguito le linee strategiche puntando allo sviluppo dell'attività anche nell'ottica dell'efficienza operativa, riuscendo a coniugare redditività e rafforzamento patrimoniale con una leggera crescita del portafoglio per lo sviluppo della rete di vendita. L'attività è stata caratterizzata da una costante attenzione ai costi che mantengono una ragionevole incidenza - peraltro in aumento per la crescita del portafoglio nei rami preferiti a maggior livello di remunerazione provvigionale - e da un peggioramento della sinistralità condizionata dal settore r.c. auto per la ripresa della circolazione su livelli prepandemia.

La Vostra Società ha ottenuto anche nel 2021 un risultato positivo, con un utile netto di bilancio pari a 1.512 m. €. L'andamento tecnico del lavoro diretto ha registrato una contrazione dopo il risultato del 2020: il rapporto oneri dei sinistri e spese (comprese partite tecniche) su premi (combined ratio) è salito al 93,5% (91,3% nel 2020).

L'attività è stata quindi caratterizzata sia da un saldo tecnico positivo - anche in presenza di sinistri di media entità - sia da una redditività finanziaria positiva nonostante il basso livello dei tassi di interesse di mercato.

Il rapporto riassicurativo è stato moderatamente favorevole per i riassicuratori per la presenza nell'esercizio di un contenuto numero di eventi che hanno colpito l'eccesso.

Passiamo ora ad illustrare in dettaglio le varie componenti del bilancio dell'esercizio con gli indicatori più significativi dell'andamento della gestione, compresi i dati relativi al personale e alla rete distributiva, lo stato patrimoniale e il conto economico riclassificati.

Stato patrimoniale riclassificato

(valori in migliaia di euro)	2021	2020	variazione	variazione %	Voce schema obbligatorio
Attivo					
Attivi immateriali	0	0	0	n.a.	B.
Investimenti	89.435	84.275	5.160	6,1	C.
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	3.209	3.470	-261	-7,5	D bis.
Crediti	9.349	7.830	1.519	19,4	E.
Altri elementi dell'attivo	3.565	3.886	-321	-8,3	F.
Ratei e risconti	325	318	7	2,2	G.
TOTALE ATTIVO	105.883	99.779	6.104	6,1	
Passivo e patrimonio netto					
Patrimonio netto	35.977	34.460	1.517	4,4	A.
Riserve tecniche	64.658	60.417	4.241	7,0	C.
Fondi per rischi e oneri	479	522	-43	-8,2	E.
Debiti e altre passività'	4.769	4.380	389	8,9	G.
Ratei e risconti	0	0	0	n.a.	H.
TOTALE PASSIVO	105.883	99.779	6.104	6,1	

Conto economico riclassificato

(valori in migliaia di euro)	2021	2020	variazione	variazione %	Voce schema obbligatorio
Gestione assicurativa					
Premi di competenza netto cessioni in riassicurazione	34.002	33.210	792	2,4	I1.
Altri proventi/oneri tecnici netto cessioni in riassicurazione	-545	-751	206	-27,4	I3., I8.
Oneri relativi ai sinistri netto recuperi e cessioni in riassicurazione	23.128	21.729	1.399	6,4	I4.
Spese di gestione	9.302	8.806	496	5,6	I7.
- di cui provvigioni e altre spese acquisizione	7.638	7.096	542	7,6	I7a, I7b, I7c, I7d, I7f
- di cui altre spese amministrazione	1.664	1.710	-46	-2,7	I7e
Variazione delle altre riserve tecniche netto cessioni in riassicurazione e variazione delle riserve di perequazione	-26	-22	-4	18,2	I5., I9.
Redditi trasferiti al conto tecnico	609	462	147	31,8	I2.
Totale gestione assicurativa	1.610	2.364	-754	-31,9	
Gestione finanziaria					
Proventi da investimenti	1.946	1.563	383	24,5	III3.
Oneri patrimoniali e finanziari	976	820	156	19,0	III5.
Redditi trasferiti al conto tecnico	609	462	147	31,8	III6.
Totale gestione finanziaria	361	281	80	28,5	
Altri proventi/oneri	27	-50	77	-154,0	III7., III8.
Proventi/oneri straordinari	82	-49	131	-267,3	III10., III11.
Imposte sul reddito dell'esercizio	568	860	-292	-34,0	III14.
Utile (perdita) d'esercizio	1.512	1.686	-174	-10,3	III15.

Principali indicatori

	2021	2020
Indicatori danni lavoro conservato		
Claims ratio (Oneri netti relativi ai sinistri/Premi di competenza conservati)	68,0	65,4
G & A ratio (Altre spese di amministrazione/Premi di competenza conservati)	4,9	5,2
Commission ratio (Spese di acquisizione/Premi di competenza conservati)	22,5	21,4
Total expense ratio (Spese di gestione/Premi di competenza conservati)	27,4	26,5
Combined ratio ((Oneri relativi ai sinistri+oneri/proventi tecnici+spese di gestione)/Premi competenza conservati)	97,1	94,3
Indicatori danni lavoro diretto		
Claims ratio (Oneri netti relativi ai sinistri/Premi di competenza)	65,9	63,1
G & A ratio (Altre spese di amministrazione/Premi di competenza)	4,6	4,8
Commission ratio (Spese di acquisizione/Premi di competenza)	21,4	21,2
Total expense ratio (Spese di gestione/Premi di competenza)	26,0	26,0
Combined ratio ((Oneri relativi ai sinistri+oneri/proventi tecnici+spese di gestione)/Premi competenza)	93,5	91,3

Principali indicatori economici

(valori in migliaia di euro)	2021	2020	variazione	variazione %
Totale raccolta premi	36.953	35.884	1.069	3,0
Utile di periodo al lordo delle imposte	2.080	2.546	-466	-18,3
Imposte	568	860	-292	-34,0
Risultato di periodo netto	1.512	1.686	-174	-10,3

Principali indicatori patrimoniali

(valori in migliaia di euro)	2021	2020	variazione	variazione %
Investimenti	89.435	84.275	5.160	6,1
Riserve tecniche	64.658	60.417	4.241	7,0
Patrimonio netto	35.977	34.460	1.517	4,4
Solvency II ratio	352%	379%		

Dipendenti e rete distributiva

	2021	2020	variazione	variazione %
Dipendenti (*)	22	23	-1	-4,3
Rete diretta				
Agenzie	30	30	0	0,0
Sub-agenzie	29	27	2	7,4

(*) Equivalenti a tempo intero

ANDAMENTO TECNICO

Il risultato del conto tecnico chiude con una contrazione rispetto all'esercizio precedente, passando da 2.364 m. € (migliaia di euro) a 1.610 m. €, confermando peraltro il sostanziale apporto all'utile dell'esercizio.

PREMI

I premi lordi di esercizio contabilizzati al 31 dicembre ammontano a 36.953 m. € con un incremento di 1.069 m. € (+3% rispetto all'esercizio precedente) e sono rappresentati analiticamente nella seguente tabella:

Ramo (valori in migliaia di euro)	2021	2020	variazione	variazione %
Infortunati	3.415	3.263	152	4,7
Malattia	594	587	7	1,2
Merci trasportate	78	88	-10	-11,4
Incendio ed elementi naturali	2.710	2.494	216	8,7
Altri danni ai beni	2.669	2.515	154	6,1
R.C. Generale	2.307	2.206	101	4,6
Perdite pecuniarie di vario genere	139	136	3	2,2
Tutela Giudiziaria	709	658	51	7,8
Assistenza	987	747	240	32,1
<i>Totale non auto</i>	<i>13.608</i>	<i>12.694</i>	<i>914</i>	<i>7,2</i>
Corpi di veicoli terrestri	5.059	4.574	485	10,6
R.C. Autoveicoli terrestri	18.210	18.544	-334	-1,8
R.C. Natanti	76	72	4	5,6
<i>Totale auto</i>	<i>23.345</i>	<i>23.190</i>	<i>155</i>	<i>0,7</i>
Totale generale	36.953	35.884	1.069	3,0

Nel corso dell'esercizio la Società ha migliorato sensibilmente il mix di portafoglio evidenziando un'incidenza dei rami elementari del 36,8% sul totale dei premi (35,4% alla chiusura dell'esercizio precedente), per la riduzione del ramo r.c. auto e anche grazie alle incentivazioni alla rete di vendita per aumentare le coperture offerte ai clienti mono-ramo auto.

Infatti a fronte di un contenuto aumento del settore auto (0,7%) è maggiormente aumentata la raccolta premi nei settori diversi (+7,2%) che garantiscono alla Società margine tecnico a sostegno dei settori a maggior competitività.

La riduzione tariffaria e l'elevata concorrenza presente sul mercato per la ricerca della copertura assicurativa al minor prezzo hanno determinato una contrazione del premio medio del ramo r.c. auto, pur dovendo tenere in debita considerazione che la garanzia assistenza venduta in abbinamento al prodotto Auto ha segnato una crescita importante. Nella stessa ottica si può leggere il dato relativo ai Corpi di veicoli terrestri.

Sono continuate le azioni volte a migliorare l'efficienza operativa sia nell'ambito dell'acquisizione dei contratti che della gestione dei sinistri con procedure informatiche dedicate alla gestione tecnico/amministrativa interna e a supporto della rete di intermediari.

Le soluzioni tecnologiche del Gruppo ITAS Assicurazioni consentono attraverso l'intranet aziendale, l'area riservata e il sito internet, sia la comunicazione tra personale interno e rete liquidativa e distributiva, sia l'accesso dell'assicurato alle informazioni e alle principali attività relative alla sua posizione assicurativa in mobilità.

Per fornire un migliore servizio agli assicurati è stata ulteriormente perfezionata l'integrazione dei sistemi informatici della Compagnia con un sistema di incassi sia in mobilità sia con l'utilizzo di virtual accounts consentendo l'immediata registrazione sui conti correnti della Compagnia e la conseguente copertura assicurativa che rappresenta ora il 23,6% del totale incassato.

SINISTRI

L'ammontare dei sinistri pagati e riservati, analizzati secondo il periodo di competenza e comprensivi delle spese di liquidazione e del costo aggiuntivo per il fondo di garanzia vittime della strada, risulta:

Oneri dei sinistri (m. €)	2021		2020		variazione	var. %
	Importo	S/P	Importo	S/P		
Infortuni	1.880	57,0	983	31,0	897	91,3
Malattia	450	75,7	347	58,9	103	29,7
Merci trasportate	13	15,8	18	19,6	-5	-27,8
Incendio ed elementi naturali	1.078	41,6	1.451	60,3	-373	-25,7
Altri danni ai beni	1.350	51,5	1.865	75,6	-515	-27,6
R.C. Generale	971	42,6	1.213	55,7	-242	-20,0
Perdite pecuniarie di vario genere	13	9,5	8	6,1	5	62,5
Tutela Giudiziaria	94	13,7	-34	-5,3	128	-376,5
Assistenza	129	13,7	137	21,4	-8	-5,8
Totale non auto	5.978	45,2	5.988	48,6	-10	-0,2
Corpi di veicoli terrestri	2.422	50,3	2.252	50,1	170	7,5
R.C. Autoveicoli terrestri	15.501	85,3	14.210	76,0	1.291	9,1
R.C. Natanti	16	21,6	8	12,0	8	100,0
Totale auto	17.939	77,8	16.470	70,8	1.469	8,9
Totale generale	23.917	65,9	22.458	63,1	1.459	6,5

Conteggiando i sinistri dal repertorio delle posizioni aperte nell'esercizio, sono pervenute n. 10.117 denunce di sinistro (n. 9.485 nel 2020). L'aumento del numero delle denunce è più marcato nel ramo r.c. auto soprattutto per effetto del periodo limitato di *lockdown* nel 2021.

Le riserve tecniche ammontano a fine anno a 64.658 m. € (+4.241 m. €).

Il prospetto che segue evidenzia la velocità di liquidazione dei sinistri, al netto dei sinistri eliminati senza seguito, distinti per la generazione corrente e per le generazioni precedenti, con riferimento ai rami esercitati.

Nel confronto di generazione si è evidenziato un rallentamento della progressione della velocità di liquidazione, che ha interessato precipuamente i rami RCA e CVT e che trova spiegazione in due fattori: dal un lato, il sensibile rallentamento registrato nella gestione delle perizie imputabile alla scarsa disponibilità di materiale di ricambio dovuta agli effetti della pandemia sul mercato dell'automotive; dall'altro il sensibile incremento del numero dei sinistri denunciati nel mese di dicembre.

Velocità di liquidazione	generazione corrente		generazioni precedenti	
	2021	2020	2021	2020
Infortuni	46,4%	46,7%	72,2%	61,0%
Malattia	88,9%	96,0%	63,3%	50,0%
Corpi di veicoli terrestri	84,4%	90,3%	89,7%	90,7%
Merci trasportate	0,0%	100,0%	83,3%	84,6%
Incendio	71,9%	61,8%	85,5%	81,4%
Altri danni ai beni	81,2%	82,2%	87,6%	88,5%
R.C. Auto	76,7%	80,6%	66,3%	70,1%
R.C. Natanti	25,0%	100,0%	0,0%	0,0%
R.C. Generale	58,0%	48,6%	51,4%	49,1%
Perdite pecuniarie	98,4%	75,0%	67,0%	50,0%
Tutela Giudiziaria	0,0%	5,9%	31,8%	46,6%
Assistenza	90,9%	80,1%	81,4%	81,0%
TOTALE	77,2%	78,4%	70,2%	71,2%

Le spese di gestione (al lordo delle provvigioni da riassicurazione), ammontano a 9.429 m. € con un aumento (+190 m. € rispetto all'esercizio 2020). Dette spese comprendono, oltre al personale distaccato, le provvigioni pagate agli intermediari, nonché gli oneri per lo sviluppo erogati alla rete commerciale in presenza di un andamento tecnico positivo dell'agenzia.

Il conto tecnico comprende anche il risultato negativo per la Società delle cessioni del lavoro diretto per un ammontare di 1.362 m. €, in linea con quello dell'esercizio precedente (1.200 m. €).

Nel dettaglio che segue si espone l'andamento dei vari rami di attività, al lordo della riassicurazione passiva:

Infortuni

Continua anche nell'esercizio 2021 la crescita dei premi del ramo infortuni (+4,7%). Il saldo tecnico rimane positivo (169 m. €) anche se in peggioramento rispetto all'esercizio precedente (936 m. €) per l'aumentata incidenza degli oneri relativi ai sinistri.

Malattia

Nell'esercizio 2021 è peggiorato il saldo tecnico a -57 m. € (+32 m. € alla chiusura dell'esercizio precedente). Migliora invece lo sviluppo della raccolta premi (+1,2%).

Corpi di Veicoli Terrestri

Si rafforza ulteriormente nel 2021 il trend positivo – già osservato negli ultimi anni – di crescita della raccolta premi del ramo corpi di veicoli terrestri con un aumento del 10,6%, nonostante il crollo dei volumi di vendita del mercato auto italiano.

La contenuta presenza di sinistri determinati dai fenomeni climatici e l'applicazione di una politica assuntiva di particolare attenzione nell'abbinamento delle garanzie accessoria consente ancora il raggiungimento di un saldo tecnico di piena soddisfazione pari a +867 m. €. (807 m. € alla chiusura dell'esercizio precedente).

Incendio

La minore frequenza dei sinistri di media entità e i limitati danni provocati dagli eventi connessi ai fenomeni atmosferici hanno contribuito al sensibile miglioramento del saldo tecnico del ramo (+514 m. €) rispetto all'esercizio precedente (-37 m. €). In ulteriore e vigorosa crescita la raccolta premi (+ 8,7%) sia per le riforme di portafoglio che per l'attività propositiva.

Altri Danni ai Beni

La raccolta premi del ramo deriva soprattutto dalle garanzie furto e altri danni ai beni, quest'ultima spesso legata alla vendita di prodotti del ramo incendio. La crescita dei premi è pari al 6,1% ed è invece positivo il saldo del conto tecnico (+269 m. €) ed in sensibile miglioramento rispetto all'esercizio precedente (-386 m. €).

R.C. Autoveicoli Terrestri

La Società ha registrato una contrazione (-1,8%) della raccolta premi rispetto all'esercizio precedente con una leggera flessione del premio medio. Sostanzialmente stabile il numero di polizze in portafoglio. Il saldo tecnico è pesantemente negativo (-909 m. €) e in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (+756 m. €) anche per la presenza nell'esercizio di sinistri di media entità.

Alla chiusura dell'esercizio risultano pendenti, in ambito r.c. auto, n. 106 cause civili e penali. Tale numero è in equilibrio rispetto al precedente esercizio (n. 104), in conformità quindi con la politica, oramai consolidatasi negli anni, di contenimento degli oneri relativi al contenzioso sinistri r.c. Auto secondo criteri di economicità gestionale. I valori della Compagnia al riguardo permangono considerevolmente inferiori rispetto ai livelli di mercato.

Nel corso dell'esercizio 2021 è stata dedicata la consueta attenzione all'attività diretta a limitare il pericolo di frodi assicurative: si precisa che l'importo stimato come riduzione degli oneri nel ramo r.c. auto per l'attività antifrode 2021 ammonta a 85 m. €.

Responsabilità Civile Generale

Anche nel 2021 i premi del ramo hanno registrato un incremento pari al 4,6% (+4,0% nel 2020). Un'attenta selezione dei rischi ha consentito di raggiungere un saldo tecnico del ramo ampiamente positivo (+491 m. €) ed in sensibile miglioramento rispetto all'esercizio precedente (+141 m. €).

Tutela giudiziaria

Continua la crescita sostenuta dei premi (+7,8%) con un saldo tecnico ancora positivo (+365 m. €) anche se in leggero peggioramento rispetto all'esercizio precedente (+458 m.€).

Assistenza

Anche nell'esercizio appena chiuso perdurano i risultati positivi registrati nell'esercizio precedente. Dopo una crescita premi del 35,7% registrata nel 2020 anche nel 2021 la raccolta è aumentata sensibilmente (+32,1%) ed è ulteriormente migliorato il saldo tecnico che ha raggiunto il livello di 508 m. € (+268 m. € alla chiusura dell'esercizio precedente).

Altri Rami

Il comparto include i rami Merci trasportate, Perdite pecuniarie e R.C. Natanti. Tutti i rami hanno fornito un saldo tecnico positivo e pari rispettivamente a 51 m. €, 80 m. € e 41 m. €.

Spese di gestione

Le spese di gestione comprendono le provvigioni di acquisizione e di incasso, le altre spese di acquisizione e le altre spese di amministrazione. Il totale complessivo, al termine dell'esercizio, è stato di 9.429 m. €, in aumento di 190 m. € soprattutto per effetto della maggiore incidenza dei rami preferiti caratterizzati da un maggior livello di remunerazione provvigionale.

L'incidenza complessiva delle spese di gestione sui premi di esercizio è leggermente diminuita e pari al 25,5% contro il 25,7% dell'esercizio precedente.

Le commissioni ricevute dai riassicuratori ammontano a 127 m. € e registrano una diminuzione di 306 m. € rispetto all'esercizio precedente a seguito della cessazione del trattato in quota del ramo assistenza.

RIASSICURAZIONE PASSIVA

La Società è dotata di adeguate coperture riassicurative sottoscritte nell'esercizio con primarie compagnie, tutte dotate di elevato *rating* e appartenenti al mercato continentale europeo.

I trattati prevedono cessioni non proporzionali a copertura del portafoglio per i rami esercitati dalla Compagnia, ad eccezione delle garanzie catastrofali legate al prodotto "Naturalmente Protetti" rivolto sia ad abitazioni civili che a condomini.

A partire dall'esercizio 2021 la copertura riassicurativa del ramo assistenza non è stata rinnovata e la Società è passata ad una gestione tramite un contratto "in service".

Le linee guida riassicurative non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

I premi ceduti ammontano a 2.111 m. € contro 2.428 m. € dell'esercizio precedente. L'indice di conservazione dei premi di esercizio è pari al 94,3% ed in aumento rispetto al 2020 (93,2%).

I conti del periodo chiudono con un utile per i riassicuratori pari a 1.362 m. € per la presenza nell'esercizio di qualche sinistro e di limitati eventi che hanno colpito le coperture in eccesso. Nell'esercizio 2020 invece l'utile per i riassicuratori era pari a 1.200 m. €.

GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La consistenza degli investimenti e della liquidità alla chiusura dell'esercizio ammonta a 97.170 m. € e mostra un aumento di 5.123 m. € (+5,6%) rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente.

Il dettaglio e le variazioni sono esposti nella tabella che segue:

in migliaia di euro	2021	2020	variazione	variazione %	incidenza %
Beni immobili (*)	15.802	15.597	205	1,3	16,3
Titoli a reddito fisso	69.212	67.469	1.743	2,6	71,2
Quote di fondi comuni	7.214	3.752	3.462	92,3	7,4
Azioni e quote	1.518	1.516	2	0,1	1,6
Cassa e banche	3.424	3.713	-289	-7,8	3,5
Totale	97.170	92.047	5.123	5,6	100,0

(*) al lordo del fondo ammortamento

Nella gestione degli attivi finanziari, la Società ha assunto posizioni tese ad ottimizzare il *mix* tra rendimento e rischio, ma coerenti con gli obiettivi volti a garantire equilibrio e solidità patrimoniale. La misura e il controllo dei rischi vengono effettuati periodicamente e sottoposti al vaglio delle competenti strutture.

E' proseguito anche nel 2021 il recupero delle ingenti perdite registrate dall'inizio della pandemia con una poderosa spinta che ha proiettato gli indici dei mercati azionari verso nuovi massimi pluriennali o assoluti. La crescita dell'indice FTSE MIB a fine 2021 è prossima al 23%, riportando l'indice sui livelli antecedenti il *crack Lehman*.

La Società ha operato anche nel comparto azionario ove sono stati favoriti titoli ad elevato *rating*, con una notevole liquidità e con un buon profilo in termini di redditività per i dividendi attesi.

Nei primi mesi dell'anno la Compagnia ha incrementato l'esposizione sul comparto obbligazionario anche a tasso variabile a seguito della ripresa delle spinte inflazionistiche.

Sul fronte valutario è stata registrata una rivalutazione del dollaro: conseguentemente la Società ha contabilizzato riprese di valore su cambi per un importo totale di 240 m. € per titoli in valuta estera. L'indice di rischio, ovvero la *duration* del portafoglio a tasso fisso, è diminuita a 4,0 anni (4,7 anni al 31 dicembre 2020); anche la *duration* complessiva (portafoglio a tasso fisso e variabile) è risultata di 4,0 anni (4,7 al 31 dicembre 2020). Alla chiusura dell'esercizio 2021 la composizione del portafoglio titoli è la seguente: 98,6% a cedola fissa e 1,4% a cedola variabile (rispettivamente 98,5% e 1,5% al 31 dicembre 2020).

La Società ha operato principalmente in obbligazioni emesse da Stati sovrani e da Istituti bancari, tutti con *rating* pari o superiore a BBB-.

Come nel precedente esercizio, la Società non ha registrato perdite per insolvenze degli emittenti.

La valutazione dei titoli utilizzando per l'intero portafoglio i criteri ordinari ha evidenziato minusvalenze nel comparto obbligazionario per 56 m. € e negli altri investimenti finanziari per 28 m. €.

Permangono peraltro rilevanti plusvalenze latenti nel portafoglio obbligazionario per 3.896 m. €.

La Società ha inoltre registrato anche nell'esercizio 2021 proventi immobiliari pari a 334 m. € (322 m. € nel 2020): l'incremento è dovuto alla redditività di immobili precedentemente sfitti.

Dalla seguente tabella sono desumibili i proventi patrimoniali e finanziari realizzati nell'esercizio, comprensivi delle riprese e rettifiche di valore:

Gestione immobiliare	334	322	12	3,7
Proventi da altri investimenti	1.135	1.127	8	0,7
Profitti da negoziazioni	51	0	51	
Dividendi	124	112	12	10,7
Rettifiche/riprese di valore ed oneri	-673	-818	145	-17,7
Totale	971	743	228	30,7

Nelle rettifiche di valore è compresa la svalutazione di immobili per riflettere le variazioni tra il valore di mercato e il valore di bilancio.

POLITICHE DEGLI INVESTIMENTI, GESTIONE E ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

La politica degli investimenti non ha subito modifiche sostanziali ed è stata sempre basata su principi di prudenza e di costante attenzione alla valutazione dei rischi.

POLITICHE DEGLI INVESTIMENTI

OBIETTIVI

Le attività finanziarie della Società vengono gestite con i seguenti obiettivi:

- privilegiare la continuità dei rendimenti rispetto al conseguimento di rendimenti elevati in periodi circoscritti;
- garantire la solidità patrimoniale mediante una politica di limitazione del rischio di perdita potenziale dei portafogli a seguito di una variazione avversa dei tassi di interesse, dei corsi azionari e dei tassi di cambio;
- contenere il rischio di credito privilegiando investimenti in emittenti con *rating investment grade*;
- assicurare un'adeguata diversificazione degli investimenti anche cogliendo prudenzialmente le opportunità che si presentano nel settore immobiliare;
- contenere il valore degli investimenti in valute diverse dall'euro nel limite del 10% del portafoglio titoli.

PROCEDURE

Al fine di tenere sotto controllo l'esposizione ai rischi finanziari, la Società è dotata di un insieme organizzato di attività e procedure che comportano una reportistica periodica in grado di monitorare:

- la composizione del portafoglio nelle varie forme;
- il valore di mercato delle attività e le conseguenti perdite potenziali rispetto al valore di bilancio;
- l'andamento delle variabili macroeconomiche e di mercato;
- la *duration* e la *duration* modificata del portafoglio;
- il VaR di portafoglio (valore a rischio);
- l'impatto derivante dall'eventuale verificarsi di scenari avversi sul portafoglio.

GESTIONE E ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

Il sistema di gestione dei rischi finanziari è finalizzato a garantire la solidità patrimoniale mediante il monitoraggio dei rischi insiti nel portafoglio di attività a seguito di avverse condizioni di mercato. Si propone una breve descrizione delle tipologie di rischio cui è esposto il patrimonio dell'impresa e delle principali strategie attuate per gestire e controllare tali rischi.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è riconducibile alle possibili variazioni dei prezzi tipici dei mercati finanziari in grado di incidere sul risultato economico della gestione. Sono ricompresi il rischio di prezzo, il rischio di interesse e il rischio valuta.

Il rischio di prezzo insiste sulla parte azionaria e obbligazionaria del portafoglio, laddove una variazione che derivi sia da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente, sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti trattati sul mercato, determini una diminuzione del valore dell'attività detenuta. In questo caso la Società utilizza quale misura del rischio il VaR di portafoglio. Il VaR è la massima perdita potenziale che un portafoglio può subire in un dato orizzonte temporale e ad un certo grado di probabilità.

Il rischio tasso di interesse insiste sui titoli di debito e si configura come il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni della curva dei tassi d'interesse. Il rischio è monitorato analizzando ed osservando la *duration* modificata del portafoglio, indicatore della sensitività del valore di mercato delle attività alle variazioni del tasso di interesse.

La *duration* modificata di un titolo, o di un portafoglio titoli, esprime la variazione del prezzo dello stesso al variare di un punto percentuale del tasso di mercato di riferimento.

Il rischio di valuta consiste nella possibilità che il portafoglio titoli subisca delle diminuzioni di valore per effetto della diminuzione del valore della valuta di riferimento degli attivi. In questo caso l'analisi viene semplicemente effettuata valutando la parte del portafoglio espressa in valuta estera e monitorando puntualmente il risultato alla luce della sua valenza all'interno del portafoglio.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si manifesta nella possibilità che i fondi disponibili non siano sufficienti a far fronte agli impegni assunti, poiché la Società è chiamata quotidianamente ad effettuare pagamenti che trovano origine nei contratti assicurativi stipulati e nelle obbligazioni che ne derivano. In questo caso il rischio è monitorato attraverso la procedura di gestione attivi-passivi assicurando che la quasi totalità degli investimenti siano negoziati in mercati regolamentati e quindi, per definizione, in ambiti dove le attività possono essere liquidate a prezzi di mercato ed a condizioni correnti ed eque; oltre a ciò viene costantemente valutato l'equilibrio tra titoli di debito a tasso fisso e quelli a tasso variabile, in quanto questi ultimi offrono maggiori garanzie di una pronta liquidabilità senza subire rilevanti minusvalenze.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è limitato attraverso la scelta di emittenti aventi un elevato merito creditizio. Tale esposizione è costantemente monitorata, assicurando che la quasi totalità dei titoli obbligazionari in portafoglio sia classificato come *investment grade*.

NUOVI PRODOTTI

Dal 30 aprile è disponibile il nuovo prodotto per il comparto Auto, denominato "CONTRATTO BASE RCA", emesso in conformità a quanto disposto dal D. M. n. 54 del 2020 del Ministero dello sviluppo Economico, nel rispetto delle norme sulla concorrenza e delle disposizioni regolatorie dell'IVASS.

Il prodotto, che affianca l'attuale "Dimensione auto", prevede la sola copertura r.c. auto, con il massimale bipartito minimo di legge per la circolazione di autoveicoli, motocicli e ciclomotori ad uso privato, con contratti di durata annuale.

Dal mese di maggio è inoltre collocabile il nuovo prodotto FABBRICATI CIVILI+ dedicato ai condomini, nato dal *restyling* del precedente per aggiornare ed arricchire il ventaglio di garanzie offerte, ricalibrando la struttura tariffaria, migliorando nel contempo la competitività sui profili maggiormente virtuosi per quanto concerne i nuovi affari e consentendo anche la difesa dell'attuale portafoglio.

Un elemento di novità è l'ampliamento delle tipologie di fabbricato assicurabili, sulla base delle caratteristiche costruttive, comprendendo la cosiddetta "bioedilizia", in previsione di una futura domanda per nuovi edifici più "green" favorita anche dalle misure fiscali messe in campo per contrastare gli effetti critici del periodo pandemico.

Inoltre dalla fine del 1° semestre il prodotto NATURALMENTE PROTETTI, dedicato alla copertura dei beni immobili da eventi calamitosi (terremoto, alluvione, inondazione, allagamento) può essere offerto per la tutela di tutte le abitazioni civili, anche costruite in bioedilizia, valorizzando il servizio al nostro assicurato globale.

Dallo scorso mese di settembre è disponibile il nuovo prodotto per il comparto Artigiano – Piccola Impresa - denominato "IMPRESA ATTIVA"; questa offerta assicurativa è la soluzione multi garanzia, completa e ad ampia flessibilità, pensata per rispondere alle esigenze delle piccole e medie imprese anche edili che necessitano di tutelare i propri beni aziendali.

Dal mese di ottobre è inoltre collocabile il nuovo prodotto specialistico del ramo di Responsabilità Civile denominato "IMPRESA RESPONSABILE", rivolto alle imprese produttive, edili e di servizi per la copertura dei bisogni assicurativi a tutela del patrimonio dei danni derivanti da r.c.t.. e/o r.c.o..

Una novità è data dalla nuova garanzia r.c. prodotti, che è possibile richiedere per determinate attività collegabili al mondo della produzione industriale o manifatturiera. In tal senso, Impresa Responsabile propone oggi un normativo completo, esteso e flessibile con le garanzie principali che potranno essere proposte da parte dell'intermediario.

ORGANIZZAZIONE INTERNA ED ESTERNA

La rete di vendita è costituita da 30 agenzie; ad esse si aggiungono la sede direzionale destinata alla distribuzione diretta e 29 sub agenzie/sedi secondarie; viene dunque migliorato il dato dei punti di vendita rispetto all'anno precedente.

All'interno della collaborazione generale con la Capogruppo, considerando anche il disposto normativo del Reg. 40/2018, Assicuratrice Val Piave S.p.A. ha mantenuto come suo obiettivo primario la promozione delle attività di formazione e di supporto sia alla rete agenziale sia al personale dipendente della Compagnia con una particolare attenzione agli addetti alla distribuzione diretta nell'agenzia di sede.

Si è provveduto in occasione dell'inserimento di nuovi prodotti nel quadro di offerta ad informare in modo adeguato la rete agenziale (ad esempio fornendo materiale formativo e individuando il *target*

market del prodotto) al fine di ottemperare alla normativa in materia di Distribuzione Assicurativa e garantire un livello di professionalità appropriato nel collocamento dei prodotti.

Le visite agenziali effettuate durante il corso dell'anno dal personale dedicato al settore commerciale e tecnico, compatibilmente con le restrizioni imposte da Covid-19, hanno permesso di approfondire alcune tematiche specifiche, risolvendo spesso questioni concrete e dando la possibilità di individuare aspetti da approfondire a livello generale attraverso prossime attività di formazione.

Pur in un difficile momento dettato dall'emergenza sanitaria Covid-19 la Compagnia, in sinergia con la Capogruppo, ha garantito un'adeguata formazione tecnica e professionale alla rete distributiva attraverso la piattaforma *online* "elearning" con approfondimenti in materia giuridica, tecnica e commerciale per un totale di oltre 7.000 ore.

Anche la formazione del personale dipendente – promossa dalla struttura di Gruppo Itas Forum – è proseguita, limitando peraltro le sessioni formative in presenza.

I corsi erogati, per un totale di 637 ore, hanno approfondito tematiche di carattere assicurativo, di *soft skills* e di supporto nelle relazioni interpersonali.

Il personale dipendente a libro matricola al 31 dicembre 2021 è costituito da 22 dipendenti (n. 3 dimissioni e n. 2 assunzioni nel corso dell'anno).

Il costo medio del personale dipendente (63,8 m. €) è aumentato rispetto all'esercizio precedente (57,9 m. €) in considerazione del riconoscimento di un premio straordinario di una mensilità per il 60° anniversario della Compagnia.

L'incidenza sui premi di esercizio del costo complessivo è aumentata al 3,8% (3,7% alla chiusura dell'esercizio precedente).

Sono inoltre in distacco parziale, oltre al direttore e al responsabile del settore distributivo e tecnico i componenti delle funzioni fondamentali.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON ALTRE PARTI CORRELATE

La Compagnia è soggetta, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, alla direzione e coordinamento da parte della società di assicurazioni ITAS Mutua di Trento che detiene la maggioranza assoluta del pacchetto azionario.

I rapporti intervenuti con la Capogruppo, nonché con le altre parti correlate – così come definite dalla normativa secondaria e dal principio contabile internazionale n. 24 - hanno riguardato operazioni atte a migliorare e potenziare la normale gestione dell'attività caratteristica e non hanno comportato effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'impresa. Gli accordi sono infatti volti a garantire la progressiva integrazione delle procedure della Società con efficienti procedure comuni, anche al fine di ottenere importanti sinergie e la riduzione dei costi di gestione derivanti dalle maggiori economie di scala. I corrispettivi sono determinati nell'ambito dei valori espressi dal mercato.

Non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali né con terzi, né con società facenti parte del Gruppo, né con altre parti correlate.

Con la controllante ITAS Mutua sono in atto accordi per l'addebito di costi che, a seconda dei casi, sono relativi all'utilizzo di servizi centralizzati ed a prestazioni di mandato, nonché a prestiti di personale e servizi di *coworking*. Le condizioni pattuite per gli accordi relativi all'addebito per prestazioni di servizi sono stabilite sulla base di parametri oggettivi verificati da un perito indipendente e sono approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Nella nota integrativa sono fornite ulteriori informazioni circa i rapporti di carattere economico e patrimoniale con le società del Gruppo.

Non vi sono Società controllate o collegate.

La Società non possiede, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, quote della Società controllante, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La Società – in base ad uno specifico accordo sottoscritto con la Capogruppo - aderisce al Consolidato fiscale nazionale, usufruendo così della possibilità di ottenere una immediata monetizzazione delle imposte a credito derivanti da eventuali perdite fiscali e/o da crediti di imposta.

Il capitale della Società detenuto in via diretta dalla Capogruppo ITAS Mutua è pari al 67,0%; il 24,1% del capitale sociale è invece detenuto da ITAS Vita S.p.A.

La Capogruppo ITAS Mutua ha comunicato l'impegno per la cessione delle azioni possedute a VHV Allgemeine Versicherung AG. L'operazione, che si svilupperà nel 2022, sarà soggetta a preventiva autorizzazione dell'Istituto di Vigilanza.

Con riferimento al perimetro assicurativo, sono state poste in essere dalla Compagnia operazioni con parti correlate non appartenenti al Gruppo.

Tra l'altro sono infatti operative delle coperture riassicurative che vedono la Società in qualità di cedente ed Hannover RE in qualità di riassicuratore partecipante ai trattati a condizioni di mercato.

Per quanto riguarda le garanzie cristalli è stata invece effettuata l'esternalizzazione alla Società Vetrocar a condizioni di mercato.

AZIONI PROPRIE

Alla chiusura dell'esercizio la Società non possiede azioni proprie.

INFORMAZIONI DI SOLVIBILITA'

La normativa Solvency II definisce la solvibilità di un'impresa assicurativa come il rapporto tra i fondi propri ammissibili (*eligible own funds*) ed il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR).

Ai sensi del art. 4, comma 7 del Regolamento ISVAP n. 22 del 2008, emendato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, vengono di seguito indicate le informazioni circa il rispetto delle condizioni di esercizio e dunque sono riportati l'ammontare del Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR), il Requisito Patrimoniale Minimo (MCR) ed i Fondi Propri a copertura dei suddetti requisiti. La situazione alla chiusura dell'esercizio 2021 di Assicuratrice Val Piave S.p.A. è la seguente:

- requisito patrimoniale di solvibilità (SCR): 15 milioni di euro;
- requisito patrimoniale minimo di solvibilità (MCR): 7 milioni di euro;
- fondi propri ammissibili (*eligible own funds*): 52 milioni di euro, interamente di livello Tier 1;
- Solvency Ratio: 352%.

CONTENZIOSO

Nell'esercizio 2021 il numero dei reclami pervenuti risulta limitato a n. 20 (n. 19 nel 2020) con una concentrazione nell'area liquidativa, un valore contenuto se rapportato alle oltre 111.000 polizze in portafoglio. La Società risulta essere tra le compagnie più virtuose del mercato con un'incidenza dei reclami del ramo r.c. auto dello 1,65 ogni 10.000 contratti rispetto ad un indice di mercato del 3,55 (I semestre 2021) ogni 10.000 contratti.

L'ottimo risultato deriva dall'accorta attività di gestione sinistri desumibile anche dal contenimento delle cause, come esposto in precedenza.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'attività della Società prosegue con regolarità e alla data di approvazione del presente documento non si sono registrati eventi di rilievo che abbiano inciso in maniera rilevante sulla situazione economica e finanziaria e conseguentemente sul risultato d'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il quadro di previsione per l'economia italiana resta ancora solido anche se con una perdita di slancio dopo l'ottima performance del 2021.

L'inflazione potrebbe peraltro mantenersi elevata anche negli altri paesi europei se le quotazioni energetiche non dovessero diminuire, condizionando pesantemente la ripresa in atto e l'orientamento di politica monetaria.

Nei primi mesi dell'anno sono emersi nuovi rischi sul versante geopolitico con l'improvvisa recrudescenza della crisi territoriale tra la Russia e L'Ucraina.

Le misure attuate dall'Unione Europa e dagli USA nei confronti della Russia potranno appesantire il costo dell'energia e le attività di esportazione con riflessi importanti.

Solo una robusta ripresa dei contagi a causa di ulteriori e più pericolose varianti del Covid-19 potrebbe incidere significativamente sulla fiducia degli operatori, che è alla base delle attività di consumo e investimento.

L'attività di espansione programmata dalla Società proseguirà con una rinnovata attenzione ai criteri tecnici di sana gestione con l'auspicata apertura di nuovi punti vendita in Veneto e Friuli e l'inserimento di nuovi collaboratori.

L'attività di sviluppo potrebbe ottenere ulteriore impulso in seguito al perfezionamento della vendita del pacchetto di controllo a VHV Allgemeine Versicherung AG.

La Società ha registrato nel primo bimestre dell'anno una leggera contrazione dei premi emessi appena superiore al punto percentuale.

La complessiva situazione dei sinistri denunciati nei primi mesi non dovrebbe presentare evoluzioni atipiche e le aspettative sono in linea con i valori attesi.

Il mantenimento dei consueti parametri di prudenza assuntiva permette di prevedere nel settore tecnico andamenti sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Il rinnovo delle coperture riassicurative a valere per l'esercizio in corso non ha comportato modifiche sostanziali della struttura dei trattati e delle forme adottate.

La gestione finanziaria continuerà secondo i tradizionali e prudenti orientamenti volti al raggiungimento del miglior equilibrio tra rendimento e rischio anche se i mercati finanziari sono caratterizzati, già nei primi mesi dell'anno, da un'accentuata volatilità.

REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è stato sottoposto all'attività di revisione contabile ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, svolta dalla società di revisione KPMG S.p.A..

Signori azionisti,

concludendo questa nostra relazione vogliamo rivolgere un vivo apprezzamento al Personale, agli Agenti ed a tutti coloro che si sono adoperati con forte impegno per un miglioramento continuo della nostra attività.

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2021, che presenta un risultato finale in utile per euro 1.512.292,61 che, considerato il limite massimo ormai raggiunto dalla riserva legale, Vi proponiamo di assegnare come segue:

- euro 240.377,74 alla riserva indisponibile ex art. 2426 c. 8-bis C.C.;
- alle altre riserve l'importo residuo pari ad euro 1.271.914,87 al fine di rafforzare patrimonialmente la Società.

Signori azionisti,

il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale hanno terminato il loro mandato con l'approvazione del bilancio 2021.

Vi invitiamo quindi a deliberare:

- sulla composizione degli organi sociali per gli esercizi dal 2022 al 2024, stabilendo gli emolumenti e ciò previa determinazione per il Consiglio di Amministrazione del numero dei componenti;
- sulla stipula di una copertura assicurativa a favore di amministratori, sindaci e dirigenti;
- sulle politiche di remunerazione.

Belluno, 28 marzo 2022

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente